

Continua l'emissione del Bollettino Tecnico: si tratta di un **servizio informativo e di consulenza**, riservato ai Soci, per aggiornamenti in merito alle questioni di gestione agronomica e fitosanitaria dei vigneti, alle problematiche di impatto ambientale ed alle normative.

Il responsabile per il coordinamento del Servizio è il Dott. Agronomo Marco Tonni, coadiuvato in zona dal Tecnico della Cantina P.A. Lorenzo Balestri, al quale potrete rivolgervi per richieste e dettagli.

INCONTRI TECNICI 2017-2018

Si informano i Soci che

Mercoledì 6 dicembre

dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la Cantina I Vini di Maremma

si terrà un incontro tecnico dal titolo:

La potatura invernale della vite e malattie del legno.

Le potature dei vigneti giovani.

Le migliori pratiche per la qualità e precauzioni per la sanità.

Comprendere lo stato vegeto-produttivo e sanitario della pianta.

Adottare le migliori tecniche per la regolazione del vigore e tutte le misure di profilassi per ridurre il rischio di diffusione delle malattie del legno. Buone pratiche di potatura in funzione della forma di allevamento e dell'età del vigneto. Potare per la qualità delle uve e per la longevità del vigneto.

Il giorno **7 dicembre**, riservate ai Soci, si terranno **prove pratiche di potatura** presso i vigneti delle seguenti aziende:

- Ore 8.30, Azienda di Bartolini Paolo *indirizzo: Strada Pedemontana n° 3, Capalbio.*
- Ore 11.00, Azienda di Donato Giuliano e Gino *indirizzo: Pod. Merano, Str. Cerretale n°33, Alberese.*
- Ore 14.30, Azienda di Tuccio Massimo *indirizzo: Loc. Ampio Tirli, Castiglione della Pescaia.*

PRATICHE COLTURALI

Potature

Le potature vanno iniziate DOPO la fine della caduta delle foglie.

I vigneti GIOVANI e quelli STRESSATI o DEBOLI si avvantaggiano di una potatura che NON sia precoce (potare dopo la fine di gennaio).

E' importante ricordare che la potatura è di fondamentale importanza per conseguire un buon equilibrio vegeto-produttivo. Come regola generale le piante vigorose necessitano di una potatura più **ricca** (ovvero con un maggior numero di gemme) mentre quelle deboli necessitano di una potatura più **povera**.

I tralci scelti, per le produzioni di qualità, devono essere di calibro medio (per le varietà bianche, in particolare) o medio-fine (per varietà rosse). È molto importante scegliere tralci più deboli su vigne vigorose e tralci più vigorosi su vigne più deboli. I tralci non devono avere schiacciature o lesioni.

È utile che la legna tagliata venga disposta a file alterne, per consentire trinciature a file alterne a fine inverno (così si risparmiano gasolio e tempo!).

NON rubate sostanza organica al vostro vigneto! La legna di potatura di un anno non è pericolosa per la sanità del vigneto e serve per arricchire il suolo in sostanza organica. Non asportatela!

CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca ed Eutipiosi sono malattie causate da vari funghi che colonizzano l'interno del legno della vite. La loro capacità di diffusione dipende dalla suscettibilità della varietà e dalle misure di lotta preventiva attuate. Durante l'inverno e la primavera e solo in concomitanza di piogge e bagnature, le spore dei funghi agenti causali si liberano dal legno malato, dove sopravvivono per lo svernamento, e penetrano nella pianta da ferite aperte (tagli di potatura).

Non esistono trattamenti curativi, quindi l'unico mezzo di lotta è la **PREVENZIONE**.

**È fondamentale che TUTTE le Aziende agiscano in modo
DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO:
insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca**

- Si suggerisce di **estirpare le piante malate prima di iniziare le potature**. In caso di vigneti fortemente colpiti o a fine carriera o su varietà molto suscettibili, si possono fare considerazioni diverse e adottare diverse strategie, che verranno discusse durante la riunione in programma.
- **Legno vecchio** (più di un anno di età): **ASPORTARE DAL VIGNETO** (e non trinciare in campo), poi **stoccare al coperto** in modo che non si bagni anche se piove (la bagnatura determina la fuoriuscita e la diffusione delle spore).
- **Legno di un anno**: la **trinciatura** apporta sostanza organica, quindi è utile per il terreno lasciare il legno in campo. dal punto di vista agronomico, la soluzione migliore è asportare il legno di un anno e **compostarlo** per poi ridistribuirlo in campo come concime.
- **Evitare i grossi tagli** in potatura oppure proteggere almeno i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni con **MASTICE** apposito: la copertura del taglio con mastice va fatta **IN GIORNATA**, anche se il taglio rimane ricettivo alle spore del fungo per alcuni mesi. I mastici in commercio possono essere sostituiti da un impasto fatto in azienda con colla vinilica più polvere rameica.
- **Evitare i grossi tagli NON significa che non si debbano fare gli opportuni TAGLI DI RITORNO**. È necessario **mantenere la pianta nella forma e dimensione voluta**, non lasciarla crescere al di fuori degli spazi assegnati entro i quali la forma di allevamento ed il sistema di gestione sono stati pensati per fare qualità!!!
- Non è risolutivo disinfettare gli organi di taglio.

Concimazioni

Fare riferimento al Bollettino 2.

Preparazione buche per rimpiazzi

Si possono scavare durante l'autunno le buche per i rimpiazzi. Anche se il terreno fosse un po' bagnato (non troppo, però!), l'inverno contribuirà a disgregare le zolle e a renderlo soffice entro la primavera.

Si suggerisce di utilizzare uno **scavatore** oppure una **vangatrice** per preparare le buche.

Evitare la classica "trivella", che crea pareti impermeabili e dure (effetto vaso), che impediscono alle radici di crescere.

Evitare di fare le buche a vanga: costa troppo e le buche sono sempre troppo piccole!

Le buche devono essere di almeno cm 50x50x50.

Una volta fatta la buca, mettere sul fondo un po' di letame o compost (un volume pari a 5-6 litri) e richiuderla avendo cura di **mescolare al terreno altro letame o compost** (un volume pari a 15-20 litri) e di **non comprimere il terreno.**

Entro l'inverno (meglio entro fine febbraio) si potrà piantare a vanga la barbatella con la **radice intera** o, comunque, **lunga**. Piantando a mano, anche se il terreno fosse umido non si verificheranno problemi di compattamento.